

## Due ali asimmetriche, una sagoma discreta, l'accostamento della pietra locale con l'acciaio, il vetro e il texlon

Sede del Consiglio della Regione Puglia. Studio Valle con C. Marani, G. Mura, S. Rosa, B. Toma, P. Vacatello, A. Amoroso In associazione con: Studio Sylos Labini Ingegneri Associati, Mirizzi Architetti Associati, Pro.Sal. S.r.l. Strutture: Studio Sylos Labini Ingegneri Associati: F. Sylos Labini con P. Antonini Impianti: G. Marati con R. Mandurino, L. Luca, G. Luca Paesaggista (Progetto di Concorso): Studio A.& P.: F. Trinca, E. von Normann.

L'intervento, conformemente alle richieste del bando, si caratterizza quale proposta innovativa nell'accostamento di materiali tradizionali e non, e nell'indagare tematiche inerenti la bioarchitettura.

Localizzato nella periferia a sud di Bari, in prossimità di punta Perotti, il nuovo complesso e le sue pertinenze si sono uniformate ad un concetto di apertura ed integrazione spaziale e funzionale con il contesto. Un primo livello di contestualizzazione è dato dall'orientamento nord-sud sull'asse marecittà: lungo questa direttrice l'edificio si sviluppa con due ali curvilinee ed asimmetriche di tre e sei piani, capaci di definire una corte, uno spazio interno privilegiato ma aperto verso i poli opposti e caratterizzanti del territorio. La particolare conformazione curvilinea del complesso è finalizzata alla

minimizzazione dell'impatto: il raggio di curvatura delle due ali non consente di cogliere le volumetrie nella loro interezza ma di renderle sempre, parzialmente sfuggenti. La corte è attraversata da un elemento trasversale orizzontale, un traliccio metallico resistente alle azioni del vento che svolge la funzione di percorso di collegamento, permeabile alla vista, tra le due ali curvilinee. Il traliccio suddivide la corte in due sotto-unità: una corte esterna, ed una interna. La funzione principale del complesso, la Sala del Consiglio Regionale, viene localizzata nel fulcro della composizione, la corte interna, laddove le ali murarie si ravvicinano verso la città, in posizione altamente scenografica. Un secondo livello di contestualizzazione è affidato ai materiali. Le strutture murarie presentano un rivestimento lapideo di pietra locale di Trani, Lecce ed Apricena; le sistemazioni a verde riproducono le coltivazioni prevalenti dei giardini della regione.

La conformazione dei corpi edilizi e la loro realizzazione tecnica risponde ai principi del risparmio energetico: la corte è maggiormente aperta con vetrate a nord, in modo da aumentare il soleggiamento invernale; le ali degli edifici si avvicinano verso sud in modo da diminuire l'esposizione solare estiva, ulteriormente abbattuta dalla maggiore altezza del blocco di sud-ovest; la parete vetrata della hall è realizzata in diagonale rispetto alla direzione dei venti dominanti da mare.

La tecnologia consente ulteriori passi in avanti: la parete ventilata della sala consiliare è realizzata con una doppia membrana di etiltetrafluoro etilene che garantisce l'adattamento della temperatura interna alle condizioni ambientali esterne, oltre a funzionare come brise soleil tecnologico. La copertura trasparente della hall è realizzata in texalon, un materiale leggerissimo non inquinante ad elevata coibenza termica, avente la caratteristica, in caso di incendio, di evaporare riducendo gli effetti del collasso strutturale. Anche gli specchi e "segni" d'acqua inseriti nel progetto svolgono una funzione tecnica di accumulo delle acque piovane e di condensazione nell'ambito della gestione integrata delle acque di recupero a fini irrigui.

La superficie totale è di 150.000 m<sup>2</sup> e la superficie coperta è di 30.000 m<sup>2</sup>.

